

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE

ROMA, 24 SETTEMBRE 2010

Il Ministero per l'Economia e le Finanze ha emanato in data odierna con Decreto Ministeriale i tassi di interesse effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura n. 108 del 1996, rilevati dalla Banca d'Italia, in vigore per il periodo di applicazione 1°ottobre– 31 dicembre 2010 (cfr. tabella allegata).

Le segnalazioni inviate dagli intermediari tengono conto delle Istruzioni per la rilevazione emanate dalla Banca d'Italia e delle risposte ai quesiti pubblicate sul sito della Banca ⁽¹⁾ nonché dei chiarimenti forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella nota metodologica al Decreto del 24 dicembre 2009.

I tassi effettivi globali (TEG) registrati nel **secondo trimestre del 2010** evidenziano per quasi tutte le categorie di finanziamento un trend discendente:

- per gli anticipi e sconti fino a 5.000 euro la riduzione del TEG medio è di 175 punti base;
- il credito finalizzato registra una flessione in entrambe le classi di importo, particolarmente accentuata per quella inferiore a 5.000 euro (-124 punti base);
- a fronte di una crescita nel numero di operazioni di mutuo, i tassi scendono unicamente per i contratti a tasso fisso (-48 punti base); rimane stabile la media del tasso variabile su mutui;
- il credito revolving di minore importo, che presenta i tassi più elevati dell'intera segnalazione (17,33 per cento) resta stabile; in lieve flessione le operazioni di importo più elevato (-39 punti base).

Si registrano invece incrementi del TEG medio per le seguenti tipologie di finanziamento:

- scoperti senza affidamento, caratterizzati da un'ampia variabilità dei tassi anche in relazione alla diversa incidenza delle spese fisse sull'entità dello sconfinamento (+19 punti base per gli scoperti fino a 1.500 euro di scoperto; +21 punti base per quelli di importo superiore);
- prestiti contro cessione del quinto dello stipendio oltre 5.000 euro (+41 punti base), nonostante il livello già elevato dei tassi applicati (11,7 per cento in media nel trimestre).

A partire dal primo trimestre del 2010, la Banca d'Italia rileva le medie dei **compensi complessivamente pagati ai mediatori**, comprensivi sia degli oneri direttamente a carico dei clienti (già inclusi nel calcolo del TEG), sia di quelli sostenuti dagli intermediari.

¹ Le Istruzioni sono pubblicate in Gazzetta Ufficiale del 29 agosto 2009 n. 200 e sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it/vigilanza/contrasto_usura/Normativa/Istr_usura_09-istruzioni.pdf).
Le risposte ai quesiti si trovano sul sito della Banca d'Italia nella pagina "Contrasto all'usura" (www.bancaditalia.it/vigilanza/contrasto_usura/Normativa/istr_usura_faq.pdf).

La tabella seguente contiene dati medi di sistema sull'entità degli oneri di mediazione rilevati nel secondo trimestre 2010, aggregati in tre categorie di operazioni. In proposito, si rammenta che la legge 108 / 96 prevede il reato di mediazione usuraria nel caso in cui gli oneri sostenuti “avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similari, risultano comunque sproporzionati rispetto [...] all'opera di mediazione”²).

La rilevazione statistica evidenzia una notevole variabilità dei compensi percepiti, a volte determinata dalle differenti attività svolte dai mediatori per ciascuna tipologia di finanziamento.

<i>Compenso di mediazione percepito dai soggetti iscritti all'albo dei Mediatori Creditizi ex art. 16 della L. 108/96 percentuale sul capitale finanziato - dato medio ponderato per il numero di operazioni concluse tramite mediatori nel periodo 1 aprile – 30 giugno 2010</i>	
Finanziamenti alle imprese (*)	1,42 %
Finanziamenti alle famiglie (**)	4,66 %
Mutui ipotecari	1,42 %

(*) Include, tra l'altro, aperture di credito, anticipi e sconti, factoring, leasing; sono esclusi i mutui ipotecari.

(**) Include, tra l'altro, i crediti personali, finalizzati, revolving e le cessioni del quinto dello stipendio e della pensione; sono esclusi i mutui ipotecari.

² La stessa legge non stabilisce un parametro massimo per gli oneri di mediazione, diversamente da quanto avviene per i tassi effettivi globali medi, per cui è prevista una soglia pari alla media rilevata aumentata della metà.

ALLEGATO

CATEGORIE DI OPERAZIONI	CLASSI DI IMPORTO <i>in unità di euro</i>	TASSI MEDI <i>su base annua</i>
Conti correnti garantiti e non garantiti	fino a 5.000	11,38
	oltre 5.000	9,15
Scoperti senza affidamento	fino a 1.500	16,47
	oltre 1.500	13,42
Anticipi e sconti	fino a 5.000	5,58
	da 5.000 a 100.000	5,95
	oltre 100.000	3,78
Factoring	fino a 50.000	4,99
	oltre 50.000	3,45
Crediti personali	intera distribuzione	11,26
Altri finanziamenti a famiglie e imprese	intera distribuzione	12,33
Leasing autoveicoli e aeronavali	fino a 25.000	8,79
	oltre 25.000	7,00
Leasing immobiliare	intera distribuzione	3,47
Leasing strumentale	fino a 25.000	8,90
	oltre 25.000	4,81
Credito finalizzato	fino a 5.000	10,95
	oltre 5.000	10,66
Credito <i>revolving</i>	fino a 5.000	17,33
	oltre 5.000	12,73
Mutui a tasso fisso	intera distribuzione	4,51
Mutui a tasso variabile	intera distribuzione	2,60
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione	fino a 5.000	13,95
	oltre 5.000	11,66

Ai fini della determinazione degli interessi usurari ai sensi dell'art. 2 della legge n.108/96, i tassi rilevati devono essere aumentati della metà.